



## **RASSEGNA STAMPA** **Uilm Nazionale**

### **METALMECCANICI: PALOMBELLA (UILM), RINNOVARE CONTRATTO CON REGOLE ESISTENTI**

#### **Il testo integrale dell'agenzia di stampa Adn Kronos**

«È auspicabile che sindacati ed imprenditori, in sede confederale, decidano di concordare una proposta sul salario minimo, insieme ad un valido schema di contrattazione nel quale applicare le regole della rappresentanza». Lo scrive Rocco Palombella, segretario generale della Uilm, nell'articolo d'apertura che Formiche.it anticipa oggi e sarà on line mercoledì prossimo. «Allo stato dei fatti -continua il leader della Uilm- i metalmeccanici hanno il compito di rinnovare con le regole esistenti il contratto nazionale». «Poi, si decida pure del salario minimo. Ma lo si faccia in sede confederale e non da altre parti» scrive ancora Palombella che, guardando al contesto continentale, osserva: «È evidente come in Europa prevalga il coinvolgimento delle parti sociali nella fissazione del salario minimo legale. Se ciò avvenisse anche in Italia, è possibile prevedere una riduzione del potere contrattuale delle parti sociali». «Ma -aggiunge ancora il sindacalista- rispetto a tale eventualità, si potrebbero registrare anche un aumento dei prezzi, dovuto ad uno scarso incremento reale del potere d'acquisto, ed una riduzione dell'occupazione dei lavoratori con basse qualifiche, con incremento del lavoro nero». «Dal punto di vista giuridico, poi, il salario del contratto nazionale, da riferimento imprescindibile di rango costituzionale, diverrebbe una determinazione convenzionale. Insomma, decostituzionalizzare il salario contrattuale -conclude Palombella- significherebbe sterilizzare il più efficace mezzo per garantire effettiva e generalizzata capacità regolativa al contratto nazionale».

#### ***Ufficio Stampa Uilm***

Roma, 23 novembre 2015